

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

di G.P.

Le Poste Italiane hanno dedicato, il 3 giugno 2004, un francobollo al VI Centenario della fondazione dell'Ateneo di Torino.

Nel Medioevo le Università erano corporazioni di persone dedite allo studio nel quale primeggiavano ed eccellevano i religiosi, ragion per cui il Papato - che in pratica dominava i movimenti intellettuali - fu la più sollecita delle autorità a fornire legittimazioni e privilegi.

Tuttavia la situazione in fatto di pubblico potere era piuttosto complessa tra papi, antipapi, imperatori, pretendenti, nel conflitto di interessi a causa del cosiddetto scisma d'occidente, conclusosi con il Concilio di Costanza (1414-1418).

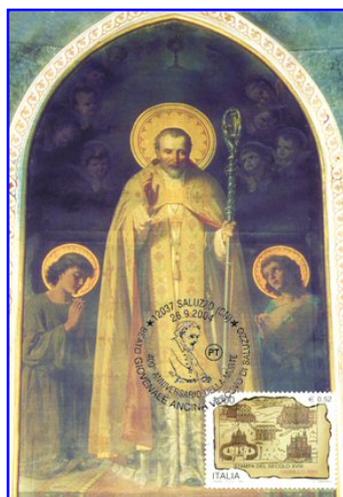


L'università di Torino nasce proprio in questo tempo; ottiene la prima Bolla Pontificia il 27 ottobre 1404, rinnovata il 1° agosto 1413, preceduta di poco dal Diploma Imperiale concesso il 1° luglio 1412.

La posa della prima pietra dell'edificio di via Po, si deve a Vittorio Amedeo II il 29 maggio del 1715, su

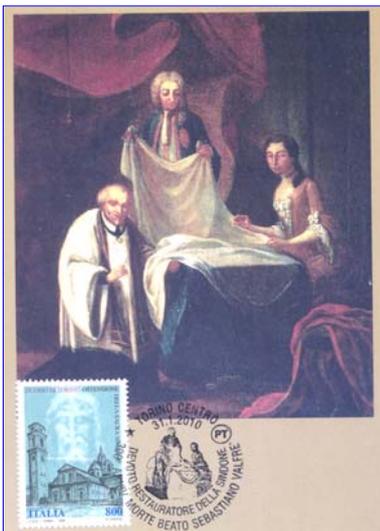
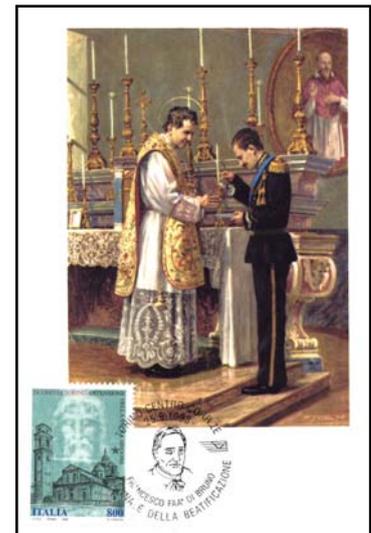
progetti di Amedeo da Castellamonte, mentre i progetti verso il cortile sono del febbraio 1713 di Michelangelo Garove. Morto il Garove, provvedono a completare le opere entro il 1720 gli architetti Antonio Bertola e l'abate Filippo Juvarra che cura anche il disegno del portale verso via Po e di alcune decorazioni tra le quali quelle della cappella scomparsa nella ristrutturazione del 1855. Il portale verso via Verdi è di Giuseppe Talucchi.

A titolo di notizia si segnala il notevole apporto di insigni religiosi che si distinsero nell'insegnamento presso l'Università torinese, giunti da ogni parte d'Europa, al pari dell'illustre studente, ma già erudito umanista olandese, il "Reverendus Dominus **Erasmus Roterdamus** ordinis Sancti Augustini" venuto per laurearsi a Torino in "Magister in Sacra Teologia" il 4 settembre 1506.

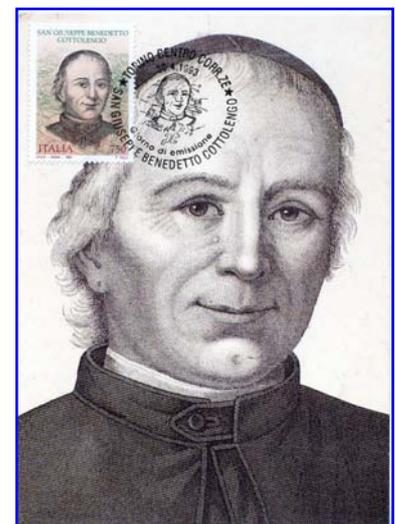


Saremmo tentati di fare un piccolo elenco, ma è talmente elevato il numero dei personaggi che ci limitiamo a ricordare le figure dei religiosi familiari alla nostra attuale conoscenza: il chierico regolare delle scuole pie **Giambattista Beccaria**, ha insegnato Matematica, Astronomia e Fisica; il Beato **Giovenale (Giovanni) Ancina** (1545-1604) dell'Ordine di San Filippo Neri - Vescovo di Saluzzo beatificato nel 1898. Prima di diventare sacerdote era stato Lettore Straordinario di Medicina negli anni 1567-1574. Laureatosi in medicina nel 1567 è nominato, lo stesso anno, Lettore Straordinario da Emanuele Filiberto;

il beato **Francesco Faà di Bruno**, (1825-1888) sacerdote e fondatore della Pia Opera di Santa Zita - beatificato nel 1990 - ha tenuto cattedra di **Matematica Superiore**; **L'abate Luca Pasini** (nato a Padova nel 1687 e sepolto nella Chiesa della Madonna degli Angeli) è stato docente di Sacra Scrittura e di Lingua Ebraica; nominato nel 1758 da Re Carlo Emanuele III Capo della Biblioteca dell'Università, praticamente è stato l'iniziatore della Biblioteca Nazionale di Torino. Figura popolare alla nostra generazione è **Michele Pellegrino**, amato cardinale di Torino, è stato docente di Letteratura Cristiana Antica nella Facoltà di Lettere e Filosofia tra il 1965 e il 1978. Un luminaire, tuttora studioso ed esponente di Letteratura Piemontese è il gesuita **Giuliano Gasca Queirazza S.J.**, presso la Facoltà di Magistero.



Un altro capitolo interessante è l'elenco dei religiosi, tra cui molti santi e beati, che si sono laureati presso l'Università di Torino: il beato (nel 1853) **Fra Bartolomeo Cerverio** (1420-1466) di Savigliano, laureato in Teologia nel 1452; il Beato **Sebastiano Valfrè** (1629-1710 Filippino) laureato in Teologia nel 1656; Ven.le **Pio Bruno Lanteri** (1759-1830) laureato in Teologia e ispiratore del Convitto Ecclesiastico della Consolata; San **Giuseppe Cottolengo** (1786-1842) promosso con plauso e lode in Teologia



nel 1815; il beato **Federico Albert** (1820-1876) laureato in Teologia nel 1843; San **Leonardo Murialdo** (1828-1900) Laureato nel 1850 in Teologia e Filosofia alla presenza del Ministro della P.I. C. Mameli. Padre **Mariano da Torino** (1906-1972) è il nome che il prof. **Paolo Roasenda** scelse quando divenne frate cappuccino Appena ventunenne si laureò in lettere e filosofia presso l'Università di Torino e l'anno successivo ottenne la cattedra superando brillantemente il concorso e diventando il più giovane professore d'Italia e divenne poi il famoso commentatore televisivo.

